



## ISTITUTO COMPrensIVO VICENZA 3 "Vincenzo Scamozzi"



### **PIANO ANNUALE INCLUSIONE** **Anno Scolastico 2023/24**

#### **PREMESSA**

Una SCUOLA che "INCLUDE" è una scuola che "pensa" e che "progetta" tenendo a mente proprio tutti. Una SCUOLA INCLUSIVA è una scuola che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo, verso progettualità ideate e realizzate per le persone più fragili e vulnerabili affinché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto.

L'inclusione si manifesta nella scuola come un processo che, in quanto tale, presenta punti di criticità e punti di forza. Al fine di migliorare la qualità dell'azione didattica-pedagogica relativa all'inclusione scolastica è importante riconoscere le criticità e individuare le strategie e le buone prassi scolastiche che possono favorire il superamento delle difficoltà. Usufruire di un P.I. significa poter contare su un quadro completo e chiaro ricavato da un'attenta lettura dei bisogni e delle risorse della scuola; sulla sintesi delle criticità e dei punti di forza emersa dal confronto dei dati quantitativi e qualitativi; sull'identificazione di figure all'interno e fuori della scuola coinvolte nel processo inclusivo; sulla conoscenza dell'organizzazione e della gestione dell'inclusione nell'Istituto.

Per realizzare al meglio l'inclusività scolastica, la C. M. n 8 del 6/3/2013 indica "l'elaborazione di una proposta di Piano per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno)".

Il P.A.I. è "un documento-proposta che elabora un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non istituzionali ed è finalizzato a incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo".

Il nostro Istituto Scolastico si propone, quindi, di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

A tal fine intende:

- creare un ambiente accogliente e di supporto;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa-emotiva;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli alunni al processo di apprendimento, centrando l'intervento sulla classe di tutti e di ciascun alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative e di team-"squadra";
- promuovere culture, politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

#### **FINALITA'**

La finalità generale del sistema educativo consiste nel promuovere l'apprendimento, in coerenza con le attitudini e le scelte personali, e nell'assicurare a tutti pari opportunità di raggiungere livelli culturali, entro i limiti delle proprie possibilità. La normativa recente ribadisce l'importanza della strategia inclusiva della scuola italiana e orienta le singole scuole verso il percorso di inclusione scolastica e la realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazioni di difficoltà. L'Istituto Comprensivo 3 di Vicenza si propone di:

- Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto Comprensivo in tema di accoglienza e inclusione;

- Favorire un clima inclusivo nella scuola e rimuovere gli ostacoli alla piena inclusione;
- Facilitare l'ingresso degli alunni con disabilità e con BES nel sistema scolastico e sociale;
- Promuovere un ambiente aperto alla collaborazione e condivisione con le famiglie;
- Favorire iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, Comune, Enti territoriali, Associazioni, ULSS.

### **OBIETTIVI ED AZIONI POSITIVE PER UNA DIDATTICA REALMENTE INCLUSIVA**

- Mettere la persona al centro dell'azione didattica, cioè accogliere ed accettare l'altro come persona nella sua interezza e complessità, per conoscere e valorizzare l'alunno in tutte le sue dimensioni;
- Includere, anziché escludere, cioè riconoscere i bisogni e cercare strategie idonee a sollecitare l'attenzione e la partecipazione, per creare apprendimento significativo, contro la dispersione scolastica;
- Considerare fondamentale la relazione educativa e socio-affettiva, base indispensabile all'apprendimento;
- Promuovere la dimensione relazionale di un apprendimento costruito assieme;
- Praticare anche in classe strategie coinvolgenti, innovative e motivanti rispetto a quelle tradizionali (laboratori e didattica laboratoriale; cooperative learning; studio guidato; peer tutoring, percorsi interdisciplinari; utilizzo del web e dei media ecc...);
- Condividere e definire insieme le linee metodologiche e i presupposti pedagogici con il Consiglio di classe/interclasse/sezione e con il personale educativo;
- Riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali, curando la personalizzazione dell'insegnamento e dell'apprendimento e adeguando in itinere la programmazione di ciascuna disciplina;
- Progettare e collaborare insieme nella costruzione delle competenze;
- Utilizzare le nuove tecnologie per facilitare l'apprendimento e rispondere alle diverse esigenze degli alunni.

### **ORGANIZZAZIONE DEL CONTESTO E DELLA DIDATTICA**

La scuola cerca di rendere più inclusivo il contesto:

- Costruendo un clima positivo e motivante;
- Articolando la classe in gruppi di apprendimento cooperativo;
- Utilizzando il tutoring tra alunni e il co-teaching tra docenti;
- Suddividendo il tempo in scansioni operative per il lavoro diversificato;
- Mettendo a disposizione percorsi opzionali che possono essere svolti in autonomia;
- Distribuendo i carichi cognitivi nell'arco della giornata scolastica;
- Organizzando gli arredi in modo da favorire le relazioni tra le persone;
- Prevedendo l'uso di ambienti attrezzati per attività specifiche (biblioteca, palestra, laboratorio di attività manuali, stanza di relax o decompressione emotiva, ...);
- Organizzando i tempi di contemporaneità e potenziamento in relazione alle attività proposte;
- Alternando attività individuali ad attività di gruppo/di coppia in base alla progettazione educativa;
- Inserendo elementi di flessibilità organizzativa (tempi, orari, pausa attiva per l'intero gruppo classe, attività...);
- Utilizzando il territorio come contesto di apprendimento;
- Predisponendo diversi livelli di strutturazione delle proposte didattiche in relazione all'autonomia degli alunni;
- Utilizzando la didattica laboratoriale;
- Progettando le uscite didattiche tenendo conto delle caratteristiche funzionali di ogni alunno.

## **DESTINATARI**

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni e le alunne con Bisogni Educativi Speciali (Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta") comprendenti:

- disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- alunni in situazione di disagio socio-economico;
- alunni con svantaggio linguistico e/o culturale;
- alunni ad alto potenziale cognitivo.

## **DOCUMENTAZIONE PRESENTE NELLE SCUOLE**

La scuola documenta i percorsi di integrazione, predisponendo la documentazione relativa: PEI, PDP, verifiche, verbali dei Gruppi di lavoro operativi (GLO) o relazioni se necessarie. Per gli alunni DSA e alunni BES afferenti all'Area dello svantaggio linguistico-sociale-culturale i docenti redigono il Piano Didattico Personalizzato, in collaborazione con la famiglia e il personale specializzato.

## **COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Le famiglie sono co-firmatarie del patto educativo di corresponsabilità con l'Istituzione scolastica e si sostiene la loro attiva partecipazione a tutti gli incontri, nonché la condivisione dei percorsi didattico-educativi, delle azioni congiunte di prevenzione al disagio, dell'organizzazione di eventi scolastici.

Attraverso il diretto coinvolgimento delle famiglie anche all'interno degli Organi Collegiali si garantisce una maggiore condivisione dell'organizzazione delle attività scolastiche e un loro attivo contributo. La comunità scolastica favorisce azioni per incentivare il ruolo partecipativo delle famiglie ai percorsi inclusivi previsti; organizza attività di sensibilizzazione, incontri di formazione e crea momenti e spazi di condivisione; cura la comunicazione con le famiglie e il Comitato genitori per avere supporto e partecipazione nelle diverse iniziative; attiva lo sportello "Spazio ascolto" rivolto a studenti e a genitori e promuove l'utilizzo delle risorse territoriali per percorsi formativi e legati alla cittadinanza attiva.

## **OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO**

Nel nostro Istituto l'impegno è quello di soddisfare i bisogni di tutti gli alunni, utilizzando al meglio le risorse strutturali e umane a disposizione attraverso la collaborazione e il proficuo confronto.

Tra le finalità educative viene posto l'accento su:

- Alfabetizzazione, per assicurare a tutti il raggiungimento delle capacità di codificare e decodificare una pluralità di linguaggi.
- Intercultura, per accompagnare gli alunni stranieri nell'acquisizione della lingua italiana come elemento di integrazione sociale.
- Promozione del benessere per la costruzione di un clima relazionale positivo tra alunni, genitori e docenti quale canale privilegiato per la prevenzione del disagio.
- Integrazione, per predisporre migliori condizioni di accoglienza e per progettare percorsi formativi individualizzati rivolti a bambini e ragazzi con disabilità.

Al fine di incrementare i livelli di inclusività si predispone un protocollo di accoglienza per tutti gli alunni con BES, e in particolare:

- Gli **alunni con disabilità (Legge 104/1992)** sono accolti dall'Istituto organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed ATA. La scuola ha il compito di redigere il PEI (Piano Educativo Individualizzato di Inclusione Scolastica).

- Nel caso di **alunni con DSA-Disturbi Specifici di Apprendimento (Legge 170/2010)** viene applicato il protocollo, già in vigore nell'Istituto, che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel

corso dell'anno scolastico e da aggiornare ogni anno. Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia.

- Nel caso di alunni con **disturbi evolutivi specifici (D.M. 12/12/2012; C.M. n.8 del 06/03/2013)**, e precisamente: deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit nella coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e iperattività, funzionamento cognitivo limite, disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104), se **in possesso di documentazione clinica**, si procederà alla redazione di un PDP; qualora la **certificazione clinica o la diagnosi non sia presente**, il Consiglio di classe o il team docente/sezione deciderà se adottare o meno un piano didattico personalizzato. Nel caso in cui non lo ritenesse opportuno, dovrà motivare le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

- Nel caso di **alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale**, la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio. Il Consiglio di classe o il team docente/sezione deciderà se adottare o meno un piano didattico personalizzato. Nel caso in cui non lo ritenesse opportuno, dovrà motivare le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

## **ADOZIONI DI STRATEGIE METODOLOGICHE E DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE**

Il personale della scuola si propone di:

- osservare sistematicamente gli alunni per la definizione di una programmazione e valutazione degli apprendimenti scolastici;
- garantire l'acquisizione degli obiettivi nel percorso di apprendimento;
- favorire attività di recupero, verifiche programmate e graduate;
- prevedere metodologie di insegnamento e materiale didattico innovativi e adeguati alle effettive necessità e abilità, conoscenze, competenze esistenti, valorizzando i punti di forza degli alunni come singolo e come gruppo, promuovendo l'inclusione di tutti;
- incentivare l'apprendimento per piccoli gruppi e favorire la cooperazione fra pari con adeguate metodologie didattiche;
- realizzare attività a classi aperte ed in continuità (scuola infanzia – scuola primaria – scuola secondaria di I grado);
- ottimizzare le risorse del personale a disposizione per garantire l'attività in piccolo gruppo, soprattutto per gli alunni in difficoltà;
- valorizzare la contitolarità non solo per la progettazione di una didattica inclusiva, ma anche per creare un ambiente circostante inclusivo.

<b>ALUNNI ISTITUTO</b>				
	<b>Infanzia</b>	<b>Primaria</b>	<b>Secondaria</b>	<b>TOTALE</b>
<b>TOTALE GRADO SCOLASTICO</b>	<b>182</b>	<b>494</b>	<b>339</b>	<b>1015</b>

<b>ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)</b>				
	<b>Infanzia</b>	<b>Primaria</b>	<b>Secondaria</b>	<b>TOTALE</b>
<b>Psicofisici</b>	9	33	17	59
<b>Vista</b>	0	0	1	11
<b>Udito</b>	0	2	1	3
<b>TOTALE GRADO SCOLASTICO</b>	9	35	19	63
<b>di cui art.3 c.3</b>				

Note: ...

<b>ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)</b>			
	<b>Primaria</b>	<b>Secondaria</b>	<b>TOTALE</b>
<b>TOTALE GRADO SCOLASTICO</b>	13	24	37

Note: ...

<b>ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012)</b>				
	<b>Infanzia</b>	<b>Primaria</b>	<b>Secondaria</b>	<b>TOTALE</b>
<b>Individuati con diagnosi/relazione</b>		19	10	29
<b>Individuati senza diagnosi/relazione</b>	4	13	26	43
<b>TOTALE GRADO SCOLASTICO</b>		32	36	72

Note: ...

<b>Tipologia di alunni con BES</b>	<b>Infanzia</b>	<b>Primaria</b>	<b>Secondaria</b>	<b>totale</b>	<b>con PDP</b>
<b>ALUNNI DI ORIGINE MIGRATORIA</b>		11	6	17	12
<b>ALUNNI ADOTTATI</b>		3	/	3	1
<b>ALUNNI IN AFFIDO</b>			/		
<b>ALUNNI IN ISTRUZIONE DOMICILIARE</b>			/		
<b>ALTRO:</b>					
<b>SCUOLA IN OSPEDALE</b>			1	1	

Note: ...

## **SEZIONE B RISORSE E PROGETTUALITÀ**

<b>RISORSE PROFESSIONALI</b>	<b>TOTALE</b>
Docenti per le attività di sostegno ...	45
... di cui specializzati	13
Docenti organico potenziato infanzia	0
Docenti organico potenziato primaria	7

<b>RISORSE PROFESSIONALI</b>	<b>TOTALE</b>
Docenti organico potenziato secondaria di I grado	2
Operatori Socio Sanitari/educatori Azienda ULSS	4
Facilitatori della Comunicazione	2
Personale ATA incaricati per l'assistenza	8
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	1
Referenti/Coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	5
Operatori Spazio-Ascolto	1
Altro (ad esempio: consulenti ed esperti esterni)	-
...	
<p>Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento:</p> <p>Nonostante la quasi totalità dei docenti di sostegno risulti privo di una formazione specifica, lo sforzo che l'Istituto continua a compiere è volto alla duplice finalità di un'attenta assegnazione delle figure professionali agli studenti diversamente abili e, al tempo stesso, di un'ottimizzazione delle singole individualità rispetto alle varie competenze specifiche in relazione alle situazioni da seguire e ai relativi contesti.</p>	

### **GRUPPI DI LAVORO**

Gruppo di lavoro per l'inclusione (composizione): Il GLI è composto dal DS, da docenti curricolari e per le attività di sostegno, da rappresentanti dei servizi che seguono gli alunni con disabilità.
Altri Gruppi di lavoro (denominazione, composizione, funzione): Il Gruppo di lavoro per l'inclusione, con il compito principale di realizzare il processo di inclusione scolastica, è composto da Cestonaro Sara, De Muri Elisa, Fantin Nadia, Grendene Chiara, Magangon Sandra, Pizzato Angela, Rancan Fanny, Tovo Roberta.

### **RISORSE - MATERIALI**

Accessibilità: personalizzazione dei materiali e adattamento delle strumentazioni tecnologiche alle diverse disabilità
Livello di accoglienza\gradevole\fruibilità: facilmente fruibili, a disposizione nei laboratori e nelle aule dedicate
Spazi attrezzati: aule personalizzate, palestra, giardino, laboratori, aule con pc e stampanti
Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...): sintesi vocale e software
Altro:
...

### **COLLABORAZIONI**

se con Scuola Polo per l'Inclusione (tipologia e progettualità): per attivazione degli sportelli SPA e SEDICO
se con Scuola Polo per la Formazione (tipologia e progettualità): corsi e attività di formazione destinati al personale docente sulle metodologie didattiche inclusive
se con CTS (tipologia e progettualità): ottenimento in comodato d'uso di sussidi tecnologici e partecipazioni a corsi sulle tecnologie assistive per tipologie di disabilità
se la scuola è in rete con CTI (tipologia e progettualità): partecipazione ai bandi di progetti di didattica innovativa, partecipazione alle attività di formazione screening relative all'individuazione precoce dei disturbi specifici di apprendimento
se con Enti esterni [Azienda ULSS, Enti locali, Associazioni, ...] (tipologia e progettualità):

### **FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE**

	<b>DOCENTI</b>	<b>PARTECIPANTI</b>	<b>TOTALE</b>
Informare il personale in servizio sui corsi di formazione e/o aggiornamento attivi anche on - line.			
Formazione svolta nell'ultimo triennio o in atto:			
Nuova modulistica: PEI come autoformazione secondo indicazioni fornite dalle Funzioni strumentali inclusione (2h a novembre 2022)			

Percorsi di ricerca azione svolti nell'ultimo triennio, in atto e/o programmati:

Rispetto alle iniziative di formazione di cui sopra, indicare i punti di forza, le criticità rilevate, le ipotesi di miglioramento e i bisogni rilevati:

Azioni di miglioramento

Necessità di formazione continua sulla didattica inclusiva, teorie e tecniche, rivolta a tutti i docenti così da essere costantemente aggiornati.

### STRATEGIE INCLUSIVE NEL PTOF

Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del P.T.O.F.:

Dal punto di vista metodologico, il nostro Istituto promuove una didattica basata sull'alternanza tra metodo espositivo (la lezione partecipata), metodo operativo (il laboratorio), metodi individualizzati e metodi innovativi quali la "classe capovolta", la flipped classroom.

Le tecniche didattiche privilegiate, al servizio dei diversi metodi con i quali ciascun insegnante imposta la propria prassi didattica, sono di tipo attivo (esercitazioni, cooperative learning, brainstorming, giochi di ruolo) e valorizzano la partecipazione consapevole degli alunni e le fasi della rielaborazione e verbalizzazione del percorso di apprendimento.

Progetti per l'inclusione nel P.T.O.F.:

Tutti i progetti individuati quest'anno scolastico sono stati pensati per favorire l'inclusione di ogni alunno.

A seguire le macro-aree presenti nel:

P01 - Progetti in ambito Scientifico, tecnico, professionale

P02 - Progetti in ambito umanistico e sociale

P03 - Progetti per certificazioni e corsi professionali

P04 - Progetti per formazione, aggiornamento professionale

P05 - Progetti per gare e concorsi

1. Progetto di continuità educativa o di passaggio tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado per alunni con certificazione con necessità di personalizzazione del passaggio nell'ordine di scuola successivo

2. Progetto di Istruzione Domiciliare: vedere **Allegato 2** - Progetto di Istruzione Domiciliare

3. Progetto screening

### AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esistenza di modalità condivise di progettazione/valutazione:

INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA: i momenti di condivisione nella progettazione e valutazione sono previsti istituzionalmente.

Inoltre, durante il GLO si condividono gli obiettivi e i criteri di valutazione.

Metodologie inclusive adottate: gioco, laboratorio, lavori di gruppo, didattiche cooperativistiche, peer education, peer tutoring, circle time.

Documentazione e diffusione di buone pratiche inclusive: materiali creati ad hoc, materiale utile recuperato dai corsi di formazione, applicazione del Protocollo di accoglienza per alunni stranieri, raccolta e condivisione delle U.A.

Il materiale relativo agli alunni con disabilità viene condiviso all'interno della cartella "materiali utili" sul drive condiviso "2023 24 Documenti Bes".

Modalità di superamento delle barriere e individuazione dei facilitatori di contesto:

La scuola, in collaborazione con gli enti esterni, si impegna a garantire:

- la possibilità, per gli alunni con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di raggiungere gli edifici, di entrarvi agevolmente e di fruirne spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia;

- la partecipazione alle attività da parte degli alunni con bisogni educativi speciali, sostenendo e favorendo l'interazione tenendo conto della condizione di salute in relazione alle condizioni ambientali, culturali, sociali del contesto scuola;

- la progettazione di interventi educativi finalizzati al più ampio progetto di vita globale degli alunni;

- la diffusione di informazioni relative a percorsi specifici di formazione e aggiornamento per gli insegnanti;
- la collaborazione con centri specializzati sui temi dei DSA e dei BES.

A livello di sezione/classe, gli insegnanti dei diversi team si impegnano a:

- organizzare il setting educativo in maniera funzionale e accogliente;
- organizzare gli orari curricolari tenendo in considerazione le esigenze degli alunni, prevedendo anche forme di flessibilità;
- utilizzare strumenti di osservazione per mettere in atto interventi mirati attenti al funzionamento degli alunni nei diversi domini (come funziona il processo di apprendimento del bambino, quali sono le sue capacità, quali disabilità/difficoltà, quali sono le sue performance nelle attività di vita quotidiana, come funziona lo sviluppo delle sue capacità in ruoli e situazioni diverse, quali sono le condizioni e le circostanze che favoriscono gli apprendimenti e lo sviluppo delle capacità).

### **MISURE ORDINARIE E STRAORDINARIE PER GARANTIRE LA PRESENZA QUOTIDIANA A SCUOLA DEGLI ALUNNI CON BES**

Risorse professionali dedicate: Ata e insegnanti

### **AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE**

Strumenti utilizzati (esempio: Index, Quadis, Questionario, ...):

Non sono stati utilizzati strumenti per l'autovalutazione della qualità dell'inclusione.

Soggetti coinvolti:

Tempi:

Esiti:

Bisogni rilevati/Priorità:

### **SEZIONE C \***

#### **OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

**\* Da compilare solo se gli OBIETTIVI e le AZIONI DI MIGLIORAMENTO sono presenti nel Piano di Miglioramento**

**OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO  
Anno Scolastico**

**AZIONI**



Eventuali annotazioni: ...

**Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione degli alunni con disabilità (GLI) in data**

**Deliberato dal Collegio Docenti in data 10/01/2024 nr. 30**